

**Processo Verbale Consiglio Comunale del 05/03/2026
01PV/2026/14**

L'anno duemilaventisei, il giorno 05 marzo, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni, Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, per esaminare i punti indicati nell'Avviso n. 111 del 27/02/2026.

Presiede: la Presidente Amato.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Vice Segretario Generale, Maria Aprea.

La Presidente Amato, alle ore 10:40, invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 30 Consiglieri** su n. 41 assegnati: la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello, Carbone, Cilenti, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Lange Consiglio, Maisto, Maresca, Musto, Nugnes, Paipais, Palmieri, Palumbo, Pepe, Rispoli, Saggese, Sannino, Savastano, Sorrentino e Vitelli. **Si evidenzia** che, al termine dell'appello iniziale, il numero dei Consiglieri presenti è stato erroneamente dichiarato pari a n. 31, a causa della registrazione non corretta del Consigliere Migliaccio, assente ma indicato come presente, come si evince dalla diretta *streaming* disponibile sulla piattaforma *YouTube*.

Risultano assenti il Sindaco ed i Consiglieri: Borrelli, Brescia, Cecere, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, Longobardi, Migliaccio, Minopoli, Savarese d'Atri e Simeone.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Antonio De Iesu, Pier Paolo Baretta, Edoardo Cosenza, Chiara Marciani, Maura Striano e Vincenza Santagada.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 10:45.

La Presidente Amato comunica che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Borrelli, Longobardi, D'Angelo Bianca Maria e Brescia, e l'Assessore Emanuela Ferrante.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Tommaso Nugnes, Luigi Carbone e Salvatore Guangi.

La Presidente Amato saluta tutti gli autorevoli ospiti presenti in Aula, rappresentanti di Istituzioni, ordini professionali, associazioni, nonché studenti e cittadini. Introduce i lavori per la celebrazione de *"la Giornata cittadina per la Sicurezza sul lavoro"* rappresentando che in Italia, purtroppo, in media perdono la vita tre lavoratori al giorno e che la Campania, in particolare l'area metropolitana di Napoli, concentra una parte significativa di queste vittime. Sostiene che la sicurezza sul lavoro non possa essere considerata un'emergenza episodica ma una priorità strutturale, evidenziando come tra i dati più preoccupanti v'è l'aumento delle denunce di infortunio che colpiscono i ragazzi coinvolti nel percorso di formazione scuola – lavoro. Menziona i dati raccolti dall'Inail e sostiene che si è in presenza di una vera emergenza sociale, che richiama l'attenzione e la responsabilità delle Istituzioni, spiegando che in tale ottica il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la riattivazione dell'Osservatorio *"Napoli Città Sicura"*, presieduto dal Consigliere Palmieri, su proposta firmata da lei e dal Consigliere Musto, Presidente della Commissione Politiche Giovanili e Lavoro, al quale cede la parola.

Il Consigliere Musto sostiene che *"oggi non stiamo celebrando solo una giornata... oggi ci stiamo assumendo una responsabilità"*, perché – afferma – la sicurezza non è soltanto un tema tecnico o un adempimento burocratico, ma cultura, prevenzione e rispetto della vita. Sottolinea inoltre che ogni incidente sul lavoro non può essere considerato una fatalità, bensì una sconfitta collettiva, oltre che

un dramma familiare e sociale. Anche da Presidente della Commissione Politiche Giovanili e Lavoro, sostiene che la sicurezza debba partire dalla formazione, quindi nelle scuole, nei percorsi di orientamento e nei tirocini, non consentendo ai giovani di entrare nel mondo del lavoro senza la piena consapevolezza dei loro diritti, dei loro doveri e dei rischi che possono incontrare. Crede che la sicurezza non sia un costo per le imprese ma un investimento sulla qualità del lavoro e sulla dignità personale, ed è convinto che Napoli debba essere una città che cresce, sì, economicamente ma nel modo giusto, che metta al centro le persone, senza accettare compromessi sulla tutela dei lavoratori. Condivide il metodo di lavoro condotto dall'Osservatorio "Napoli Città Sicura", nonché il confronto tra istituzioni, mondo produttivo e sistema scolastico, "*modello importante di fare rete*", e sostiene la necessità di rafforzare i controlli, premiare le imprese virtuose, promuovere la formazione continua e coinvolgere le nuove generazioni "*perché la sicurezza non si improvvisa, si costruisce giorno dopo giorno*". Evidenzia come la sicurezza sia un principio morale, oltre che costituzionale, tema da affrontare non solo nelle emergenze ma nella costanza dell'azione pubblica. Crede che l'Amministrazione guidata dal Sindaco Manfredi abbia intrapreso la strada giusta, investendo nella cultura della sicurezza e nella tutela del lavoro, pur consapevole che c'è ancora tanto lavoro da fare.

La Presidente Amato annuncia la proiezione in Aula di un filmato che riassume le attività dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura", con il coinvolgimento di scuole, Municipalità e cittadini.

Viene proiettato un filmato illustrativo delle attività dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura".

La Presidente Amato cede la parola all'on. Cesare Damiano.

Cesare Damiano, Presidente dell'Associazione Lavoro&Welfare, già Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 1).

Entrano in aula i Consiglieri Cecere, Clemente e Simeone e si allontanano i Consiglieri Maresca, Savastano, Guangi e Paipais (presenti n. 29).

La Presidente Amato ringrazia l'on. Cesare Damiano per la relazione, per la lucidità e il dettaglio del suo intervento, sottolineando che c'è ancora molto da fare, come evidenziano i dati menzionati, nella lotta alla mortalità nei luoghi di lavoro. Cede quindi la parola al Consigliere Bassolino, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Bassolino ringrazia l'Amministrazione per l'iniziativa e tutte le istituzioni, cittadini e studenti presenti. Ringrazia l'on. Cesare Damiano, al quale è da tempo legato, per il contributo offerto e sostiene che i dati attuali risultano particolarmente allarmanti. Evidenzia come il lavoro, come sancito nella Costituzione dai padri costituenti, rappresenti il fondamento della Repubblica italiana, per cui ritiene necessario tutelare la dignità e la qualità del lavoro, contrastando ogni forma di condizione ingiusta o degradante. Ricorda un episodio d'infanzia, allorquando, da giovane studente, osservò nelle campagne napoletane pratiche, da parte dei "*caporali*", di selezione dei braccianti basate sulla mera valutazione fisica dei muscoli, episodio che contribuì ad orientarlo verso l'impegno civile e politico. Crede che, nonostante i progressi compiuti negli ultimi decenni, permangono purtroppo situazioni di grave sfruttamento, soprattutto nel meridione, menzionando ad esempio i braccianti che lavorano nei campi, spesso immigrati, i quali versano in condizioni di lavoro inaccettabili. Sostiene, allora, la necessità di migliorare i salari, le condizioni sociali, di prevedere nuovi strumenti istituzionali, e compiere quel cambio culturale che rimetta al centro la persona umana, come anche sostenuto dall'on. Cesare Damiano. Crede necessario impegnare risorse private e pubbliche le quali, a proposito di salute e sicurezza del lavoro, non rappresentano semplicemente un costo ma un investimento sulla civiltà e sul futuro del Paese.

Il Consigliere Esposito Gennaro ringrazia l'on. Cesare Damiano ed il Consigliere Bassolino per i loro contributi, nonché il Presidente dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura", Consigliere Palmieri,

per il lavoro svolto. Crede che la questione sia un tema fondamentale delle politiche “*di sinistra*” la quale, a suo avviso, ha negli ultimi anni trascurato la sua centralità, concentrandosi, seppur legittimamente, sui diritti civili, determinando uno smarrimento ed un allontanamento dai lavoratori. Rammenta casi recenti di infortuni mortali ed evidenzia la necessità che la sinistra recuperi un impegno concreto sul tema della tutela del lavoro, richiamando come tappe fondamentali le norme sul licenziamento per giusta causa e lo Statuto dei lavoratori. Rileva che l’ultimo intervento di particolare rilievo sul tema è il decreto n. 81/2008 e sostiene che oggi la condizione operaia sia profondamente cambiata e che, in molti casi, i lavoratori versino in condizioni di sfruttamento, quasi di schiavitù, menzionando i *riders* come simbolo della precarizzazione estrema e della perdita delle tutele. Cita un episodio professionale ed evidenzia come proprio il settore pubblico, che per primo dovrebbe garantire il rispetto delle norme, talvolta non osservi gli obblighi di sicurezza a causa dei costi. Invita a osservare i cantieri cittadini per constatare diffuse violazioni delle norme di sicurezza, con lavoratori privi di adeguati dispositivi di protezione. Ritene che esista un profondo problema culturale, una “assuefazione sociale” alla presenza di condizioni pericolose, rilevando come negli anni si sia sviluppata una depressione sociale tra i lavoratori stessi, i quali hanno progressivamente perso fiducia nei sindacati e nella possibilità di ottenere tutela. Sostiene che la massiccia introduzione dell’intelligenza artificiale e degli algoritmi nei processi produttivi rischi di comprimere ulteriormente i diritti dei lavoratori e, a proposito del salario minimo, osserva come spesso la discussione si riduca a una battaglia ideologica. Ricorda che una sua proposta di introdurre controlli più incisivi per il rilascio delle autorizzazioni comunali fu eliminata in sede politica sotto la pressione degli imprenditori, favorendo fenomeni di concorrenza sleale, lavoro nero e mancanza di sicurezza. Ribadisce l’importanza del decreto n. 81/2008 e della sua applicazione concreta, auspicando che la sinistra recuperi la centralità e la dignità del lavoro.

Il Consigliere Esposito Pasquale ringrazia la Presidente Amato per l’organizzazione dell’evento e il Presidente dell’Osservatorio “Napoli Città Sicura”, Consigliere Palmieri, per il suo contributo. Ritene che la questione non riguardi solo profili normativi e competenze amministrative, ma soprattutto la dignità delle persone e il valore costituzionale del lavoro. Riferisce che la Strategia nazionale 2026–2030 in materia di salute e sicurezza sul lavoro indica la necessità di una pianificazione organica fondata su prevenzione, cultura della sicurezza, responsabilizzazione delle imprese e contrasto agli abusi nei sistemi di appalto e subappalto, aggiungendo che, tuttavia, nessuna strategia potrà essere realmente efficace senza un rigoroso sistema di controlli. Ricorda un tragico episodio che ha colpito un giovane del quartiere di Secondigliano e sostiene che tali tragedie, che si verificano a Napoli come nel resto del Paese, impongano alle istituzioni di interrogarsi sulla qualità dei controlli, sulla reale efficacia della formazione e sul rispetto delle norme, senza tollerare alcun raggiri. Sottolinea che, grazie al contributo dell’on. Cesare Damiano, già Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’assetto normativo in materia di sicurezza risulta complessivamente adeguato, evidenziando tuttavia la necessità di garantire controlli efficaci. Ritene che la sicurezza sul lavoro rappresenti una questione trasversale, che coinvolge tutte le forze politiche e il mondo del lavoro nel suo complesso, e che si intrecci con altri aspetti fondamentali quali la dignità del lavoro, la giusta retribuzione e il problema dei subappalti. Evidenzia che, osservando i cantieri cittadini, emergono criticità nei controlli, anche da parte dell’Amministrazione, a causa della presenza di catene complesse di appalti e subappalti che rendono difficoltosa la vigilanza, consentendo spesso l’impiego di lavoratori privi delle necessarie competenze e delle minime tutele in materia di sicurezza. Ritene necessario che i provvedimenti adottati trovino piena e concreta attuazione, e invita a mantenere sempre alto il livello di attenzione, migliorando costantemente i sistemi di controllo.

Il Consigliere Lange Consiglio ringrazia il Presidente dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura", Consigliere Palmieri, per l'impegno profuso, le azioni concrete e le iniziative istituzionali, sostenendo la correttezza dell'approccio volto a diffondere messaggi chiari e informazioni certe sulla sicurezza sul lavoro. Ritiene che il tema non rappresenti il terreno identitario di una sola parte politica, ma un patrimonio comune e un valore assoluto dell'intero Paese, e che sia necessario superare dinamiche conflittuali per rispondere ai dati drammatici più volte richiamati. Ritiene che l'Italia, dal punto di vista normativo, sia un Paese all'avanguardia, ma che la difficoltà risieda nell'attuazione concreta delle norme, e sostiene che tutti i protagonisti del mondo del lavoro, compresi i lavoratori, debbano essere protagonisti di un profondo cambiamento culturale, orientato alla tutela della salute e della sicurezza, non solo alla retribuzione. Sottolinea il ruolo della scuola, quale luogo ideale per l'introduzione, sin dall'infanzia, di una cultura della prevenzione e della sicurezza. Ringrazia nuovamente gli organizzatori, le istituzioni e le personalità presenti, auspicando che il lavoro avviato possa proseguire con rinnovato impegno e con una visione realmente condivisa da tutte le parti.

La Consigliera Clemente evidenzia come la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenti un tema di memoria, auspicio e impegno futuro, richiamando la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, e ringrazia gli organizzatori dell'evento. Sottolinea l'importanza di azioni fondamentali quali la formazione, con l'organizzazione di corsi obbligatori per lavoratori e datori di lavoro; il rafforzamento dei controlli, con ispezioni regolari e frequenti; e il sostegno alle vittime, mediante l'istituzione di un fondo dedicato che assicuri assistenza, accertamento della verità e giustizia, nonché iniziative di sensibilizzazione in coordinamento con il territorio e le imprese locali. Ritiene importante agire concretamente, poiché la sicurezza sul lavoro non è un'opinione ma un diritto fondamentale, e invita pertanto il Consiglio Comunale a mantenere alta l'attenzione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio si associa ai complimenti alla Presidente Amato, al Consigliere Palmieri e agli ospiti intervenuti, ringraziandoli per aver riportato in Aula un tema particolarmente importante. Ritiene che l'attuale normativa sia sufficiente, mentre non risultano adeguati il sistema dei controlli e quello sanzionatorio, evidenziando la scarsità degli ispettori del lavoro e delle risorse disponibili per le opportune verifiche. Ritiene possibile, in materia di appalti, redigere bandi di gara ben articolati, introducendo limitazioni e criteri precisi, fino a prevedere il divieto di subappalto in presenza di specifiche esigenze di sicurezza. Sostiene che la sicurezza sul lavoro non riguardi solo le mansioni ad alto rischio, ma tutti gli ambiti del mondo del lavoro, citando, ad esempio, le aggressioni subite dal personale sanitario negli ospedali, o dagli operatori dei servizi sociali nei centri per le dipendenze e negli uffici comunali. Ricorda la possibilità, prevista dalla normativa vigente, di procedere d'ufficio in casi specifici, e propone all'Amministrazione di valutare l'opportunità di sollevare il singolo operatore dall'onere di sporgere denuncia, evitando ulteriori esposizioni a minacce e aggressioni. Invita pertanto il Consigliere Palmieri a valutare l'inserimento, nella proposta di mozione che verrà successivamente illustrata, di una previsione che consenta al Comune di costituirsi parte civile nei procedimenti relativi a tali episodi.

La Presidente Amato cede la parola al Presidente dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura", Consigliere Palmieri, per la lettura della relazione, ringraziando tutti i membri dell'organismo per il contributo offerto alla sua redazione.

Il Consigliere Palmieri (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 2**).

Entrano in aula il Sindaco ed i Consiglieri Savarese d'Atri e Minopoli, e si allontana il Consigliere Bassolino (presenti n. 31).

La Presidente Amato cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco si scusa per aver raggiunto tardivamente l'Aula e spiega di aver partecipato a una cerimonia presso l'Istituto Tecnico Industriale "A. Righi" per l'inaugurazione di un laboratorio dedicato a Vincenzo Garzillo, una delle vittime della tragedia avvenuta presso la centrale idroelettrica di Bargi, già allievo dell'istituto. L'iniziativa intende rappresentare un segno concreto

dell'impegno dell'Amministrazione sul tema della sicurezza, in particolare verso le nuove generazioni, affinché chi si forma oggi acquisisca non solo competenze tecniche, ma anche una profonda sensibilità verso la prevenzione. Ringrazia il Presidente dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura", Consigliere Palmieri, per il lavoro svolto, sottolineando come l'Amministrazione e il Consiglio Comunale abbiano fortemente voluto riportare al centro dell'agenda politica il tema della sicurezza sul lavoro, riattivando un organismo rimasto inattivo per quasi dieci anni e promuovendo politiche attive in collaborazione con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali. L'obiettivo è fare in modo che la sicurezza non sia solo oggetto di studio o di dichiarazioni, ma diventi una pratica operativa concreta. Rivolge inoltre un ringraziamento all'on. Cesare Damiano per la sua presenza in Aula, gesto non scontato e di grande valore, considerato il contributo offerto nel corso della sua attività politica. Evidenzia che parlare di sicurezza sui luoghi di lavoro significa affrontare un tema non solo tecnico, ma anche politico, fondato sui principi della Costituzione, che pone al centro il lavoro. Sottolinea come un lavoratore possa vivere in sicurezza la propria esperienza lavorativa solo se regolarmente inquadrato, osservando che i dati più recenti mostrano come le vittime di incidenti siano spesso lavoratori irregolari o in nero. Rileva inoltre che la sicurezza richiede aziende strutturate, capaci di applicare correttamente le normative, mentre fenomeni come il subappalto a cascata e la proliferazione di microaziende prive di strumenti adeguati rappresentano significativi fattori di rischio. Ritiene che un salario equo sia una condizione essenziale, poiché i lavoratori sottopagati risultano più vulnerabili e ricattabili, quindi maggiormente esposti ad accettare condizioni di lavoro non sicure. Ricorda infine come il Consiglio Comunale, con voto unanime, abbia voluto questa seduta solenne per riaffermare la centralità del tema della sicurezza nelle politiche cittadine, in una città che per lungo tempo ha sofferto non solo la mancanza di lavoro, ma anche la diffusione di forme di lavoro nero, precario e non garantito. Assicura che l'azione dell'Amministrazione e dell'Osservatorio proseguirà nella direzione di garantire condizioni di sicurezza in tutti i cantieri cittadini, trasparenza negli appalti, controlli effettivi sulle attività e l'applicazione di un salario minimo, ritenuti elementi essenziali per realizzare pienamente il diritto al lavoro nel rispetto del dettato costituzionale.

Entra in aula il Consigliere Guangi (presenti n. 32).

Partecipa il Segretario Generale Monica Cinque.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione, a firma del Presidente dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura", Consigliere Palmieri, avente ad oggetto: "*Istituzione della Giornata cittadina per la sicurezza sul lavoro e atti di indirizzo per la diffusione della cultura della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro*". Cede la parola al proponente per l'illustrazione.

Il Consigliere Palmieri la illustra e spiega che il documento rappresenta la sintesi della relazione precedentemente illustrata e che tiene conto di alcune criticità evidenziate dai partecipanti ai lavori dell'Osservatorio. Precisa che la proposta contiene gran parte delle indicazioni avanzate dai Colleghi nei rispettivi interventi. Dà lettura della parte impegnativa del documento.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per il parere.

L'Assessore Chiara Marciani esprime parere favorevole, ringraziando il Presidente dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura", Consigliere Palmieri, per aver sottolineato non solo gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, le attività di prevenzione che possono essere ulteriormente implementate e l'istituzione della "Giornata cittadina per la sicurezza sul lavoro" ma anche l'importanza del tema della disabilità e la necessità che in Città ci possano essere sempre più occasioni di lavoro.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione, a firma del Consigliere Palmieri e, assistita

dagli scrutatori – Tommaso Nugnes, Luigi Carbone e Salvatore Guangi – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 3**).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Clemente e Lange Consiglio (presenti n. 30).

La Presidente Amato procede, insieme al Sindaco, alla consegna del *crest* del Comune di Napoli all'on. Cesare Damiano.

L'on. Cesare Damiano riceve il crest del Comune di Napoli.

La Presidente Amato invita i Consiglieri a riprendere posto e continuare con i lavori.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 461 del 25/09/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Costituzione di una nuova società per azioni, a totale partecipazione pubblica indiretta da parte del Comune di Napoli, per l'affidamento in house providing del servizio di gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.*

La Presidente Amato ricorda che, nella seduta del Consiglio Comunale del 24 febbraio scorso, il provvedimento è stato illustrato dall'Assessore Pier Paolo Baretta mediante lettura della Relazione trasmessa con nota PG/2025/907971 del 9/10/2025. È stata svolta e conclusa la discussione, con la replica dell'Assessore, al termine della quale, prima di passare all'esame dei documenti presenti, i lavori della seduta sono stati sospesi per 30 minuti, su proposta dei Consiglieri Acampora e Pepe. Alla ripresa, accertato il numero legale, si è proceduto agli interventi per le dichiarazioni di voto, durante i quali il Consigliere D'Angelo Sergio ha motivato la decisione del suo Gruppo consiliare di abbandonare i lavori e ha richiesto la verifica del numero legale, a seguito della quale si è determinato lo scioglimento della seduta per mancanza del numero legale, come riportato nel processo verbale della seduta.

La Presidente Amato ricorda, inoltre, che sul provvedimento in esame sono state presentate n. 3 proposte di emendamento a firma del Gruppo consiliare PD, n. 1 proposta di emendamento a firma del Consigliere Savarese d'Atri e una proposta di Ordine del Giorno a firma del Consigliere D'Angelo Sergio, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Entra in aula il Consigliere Lange Consiglio e si allontanano i Consiglieri Esposito Gennaro e Simeone (presenti n. 29).

Entra in aula il Consigliere Savary Ravendra Jeganesan.

Il Consigliere D'Angelo Sergio richiama i dubbi sul provvedimento già espressi nella seduta del 24 febbraio scorso e riferisce che, anche a seguito di un serrato confronto con alcuni colleghi della Maggioranza e con l'Assessore Pier Paolo Baretta, ha formulato un documento presentato nella forma di proposta di Ordine del Giorno, anziché di emendamento, come avrebbe preferito. Tale scelta è stata determinata dalla chiusura della discussione, che ha reso impossibile la presentazione di proposte di modifica al provvedimento. Dà quindi lettura del documento e sottolinea come le raccomandazioni e le precisazioni in esso contenute possano contribuire a migliorare il funzionamento di Napoli Patrimonio, realtà che pone al centro della propria missione l'emergenza abitativa. Tra gli obiettivi principali vi sono, infatti, l'incremento dell'offerta abitativa e il miglioramento della qualità del patrimonio, con particolare riferimento agli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), che versano in condizioni particolarmente critiche. Per tali motivi, ritiene necessario riconoscere un ruolo determinante al Consiglio Comunale, soprattutto nelle materie più delicate, al fine di garantire la massima trasparenza. Evidenzia, inoltre, l'importanza di coinvolgere adeguatamente le organizzazioni sindacali e i rappresentanti degli inquilini.

Si allontanano i Consiglieri Esposito Aniello e Sannino (presenti n. 27).

Il Consigliere Lange Consiglio, pur condividendo l'impostazione e le finalità dell'atto, chiede alcuni chiarimenti al Consigliere D'Angelo Sergio, in particolare in merito all'espressione "in deroga alla legge". Domanda, inoltre, se, pur essendo l'attenzione principalmente rivolta agli

alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), siano ricompresi nelle operazioni di riqualificazione anche i contesti presenti nelle aree in cui insistono tali alloggi, come, ad esempio, piccoli teatri e circoli ricreativi, che contribuiscono anch'essi a garantire una vita comunitaria dignitosa ed equa.

Il Consigliere D'Angelo Sergio precisa che il documento propone, considerato che la normativa nazionale riconosce alle *holding* la facoltà — e non l'obbligo — di compensare debiti e crediti tra società appartenenti allo stesso gruppo, di non prevedere tale compensazione, nel pieno rispetto della legge. Per quanto riguarda, invece, la destinazione del fondo di cui si richiede la costituzione, chiarisce che l'atto suggerisce di sostenere operazioni di rigenerazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, con particolare attenzione a quello ERP, escludendo interventi di riqualificazione urbana in senso più ampio. Sottolinea, infatti, che il provvedimento già contempla interventi di tale natura, precisando pertanto che, nell'atto proposto, “vi è ciò che non è previsto nella Deliberazione.

Il Consigliere Acampora dichiara di ritirare le n. 3 proposte di emendamento presentate dal Gruppo consiliare PD e sottolinea la necessità di coordinare i punti dell'Ordine del Giorno a firma del Consigliere D'Angelo Sergio con quelli dell'Ordine del Giorno presentato a sua firma e sottoscritto da altri Consiglieri di Maggioranza, al fine di pervenire a una proposta integrata e condivisa.

La Presidente Amato, preso atto di quanto dichiarato dal Consigliere Acampora, lo comunica all'Aula e procede dando lettura della sintesi delle due proposte di Ordine del Giorno, trasformate in una proposta di Mozione di indirizzo a firma dei Consiglieri Acampora, Maisto, Cilenti, Fucito e D'Angelo Sergio.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Andreozzi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Andreozzi rappresenta che la discussione sul provvedimento si protrae da tempo e che nella seduta del 24 febbraio scorso il Gruppo di appartenenza ha chiesto un confronto con il Sindaco e l'Amministrazione, mai avvenuto. Nonostante la proposta di Mozione contribuisca a migliorare il provvedimento, annuncia il suo voto contrario sia all'atto che al provvedimento, perché non è garantito al Consiglio Comunale di esercitare in pieno le sue prerogative di indirizzo e controllo sulla costituzione della società Napoli Patrimonio.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole sul documento e precisa che esso sarà preso in considerazione nel percorso applicativo del provvedimento.

La Presidente Amato, cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere D'Angelo Sergio precisa che l'approvazione della proposta di Mozione di indirizzo comporta la necessità di un successivo passaggio in Consiglio Comunale, organo competente a discutere e approvare eventuali modifiche statutarie, in quanto alcuni aspetti dell'atto incidono direttamente sullo statuto della costituenda Napoli Patrimonio.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano **la proposta di Mozione** a firma dei Consiglieri Acampora, Maisto, Cilenti, Fucito e D'Angelo Sergio, assistita dagli scrutatori – Tommaso Nugnes, Luigi Carbone e Salvatore Guangi – con la presenza in Aula di n. 27 Consiglieri dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Andreozzi e l'astensione del Consigliere Guangi.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento, a firma del Consigliere Savarese d'Atri, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere D'Atri evidenzia che l'atto prevede tre modifiche principali: lo spostamento della copertura economica al Bilancio 2026–2028; la distinzione tra capitale sociale e risorse di avvio; la precisazione che la costituzione della società non comporta obblighi di spesa.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione per alzata di

mano la proposta di emendamento a firma del consigliere Savarese d'Atri, accompagnata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dalla competente dirigenza, nonché dal parere favorevole del Collegio dei Revisori e, assistita dagli scrutatori – Tommaso Nugnes, Luigi Carbone e Salvatore Guangi – con la presenza in Aula di n. 27 Consiglieri dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Andreozzi e l'astensione dei Consiglieri Guangi e Lange Consiglio.

La Presidente Amato, cede la parola al consigliere Andreozzi, che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Andreozzi, chiede che la Deliberazione venga posta in votazione per appello nominale.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 461 del 25/09/2025, di proposta al Consiglio, con n. 1 Mozione e n. 1 Emendamento, preliminarmente e separatamente approvato, e, assistita dagli scrutatori – Tommaso Nugnes, Luigi Carbone e Salvatore Guangi – con la presenza in Aula di n. 27 Consiglieri, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Andreozzi e l'astensione dei Consiglieri Guangi e Lange Consiglio.

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno, a prima firma del Consigliere Fucito, avente ad oggetto: *“Adesione del Comune di Napoli alla definizione agevolata dei tributi locali prevista dalla Legge di Bilancio 2026”* ed anticipa che al documento è pervenuta una proposta di emendamento sottoscritta dal Gruppo Partito Democratico. Cede la parola al Consigliere Fucito per l'illustrazione.

Si allontanano dall'aula il Sindaco ed i Consiglieri Andreozzi e Guangi (presenti n. 24).

Si allontana dall'aula il Consigliere Savary Ravendra Jeganesan.

Il Consigliere Fucito la illustra e spiega che la definizione agevolata dei tributi locali, cosiddetta *“rottamazione quinquies”*, è un istituto introdotto dalla Legge di Bilancio 2026 per cui afferma, da cittadino e rappresentante delle Istituzioni, di aver proposto il documento compulsando l'Amministrazione a venire incontro ai cittadini. Spiega che la *“rottamazione quinquies”* interessa solo alcuni tipi di crediti, non ricomprendendo i debiti che i cittadini hanno con il Comune ente impositore. Per cui afferma di aver proposto il documento per invitare l'Amministrazione ad adoperarsi affinché rientrino nel *“perimetro della riscossione della rottamazione”* anche i crediti che il Comune di Napoli vanta nei confronti dei cittadini debitori. Ringrazia i Consiglieri che hanno sottoscritto l'atto, considerando il periodo di ripresa post pandemica e le difficoltà economiche, condividendo quindi la necessità di *“accompagnare”* i cittadini. Precisa che l'istituto non rappresenta un condono ma una rottamazione, e procede dando lettura di alcuni punti della parte impegnativa del documento.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Pepe che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Pepe rappresenta che l'atto è rivolto a una vasta platea di cittadini ed evidenzia la sua opportunità anche al fine di rafforzare il rapporto fiduciario tra istituzioni e comunità. Annuncia il proprio voto favorevole, sottolineando che si tratta di una decisione rilevante, da non affrontare con superficialità, alla luce delle difficoltà economiche che interessano numerosi cittadini, spesso legate a vicende familiari o a crisi economiche, anche conseguenti alla pandemia degli ultimi anni. Evidenzia i progressivi risultati della nuova attività di riscossione e precisa che la cosiddetta *“rottamazione quinquies”* non deve configurarsi come uno strumento a vantaggio dei *“furbi”*, ma deve essere accompagnata da due principi fondamentali: equità e responsabilità amministrativa. Ritiene, infine, che l'adesione a tale strumento consentirà all'Ente di acquisire ulteriori risorse da destinare a servizi, manutenzioni e trasporto, agevolando al contempo i contribuenti nella

regolarizzazione della propria posizione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio afferma di essere fortemente perplesso rispetto all'Ordine del Giorno sulla rottamazione, ricordando come solo poche settimane prima l'amministrazione, tramite l'assessore Barretta, si fosse espressa in senso contrario. Sottolinea che la norma rappresenta una facoltà e non un obbligo per i Comuni ed evidenzia come, anche tra le amministrazioni di centro-sinistra, vi siano scelte differenti tra chi ha aderito e chi no. Rileva quella che definisce una contraddizione nell'azione amministrativa: da un lato il Comune ha rafforzato i meccanismi di riscossione, introducendo maggiore rigore attraverso l'individuazione di un concessionario; dall'altro valuta ora una misura che rischia di attenuare tale impostazione. Ritieni, a suo avviso, che questa incoerenza indebolisca il sistema. Evidenzia inoltre la necessità di distinguere tra cittadini realmente in difficoltà economica, impossibilitati a pagare le sanzioni, e coloro che invece non pagano pur potendo. Per questo propone che un'eventuale adesione alla rottamazione sia limitata alle fasce più fragili, individuate tramite una soglia ISEE indicativamente tra i 9.000,00 e i 10.000,00 euro, in linea con altri criteri già adottati dall'ente. Infine, chiede all'amministrazione di chiarire le ragioni del cambiamento di orientamento e di fornire una stima dell'impatto sul bilancio comunale, sottolineando che la misura comporterebbe la riduzione delle entrate da sanzioni e interessi e mettendo in dubbio che produca reali benefici economici, poiché spesso chi non pagava prima continua a non pagare anche dopo.

Il Consigliere Acampora preannuncia la presentazione di una proposta di emendamento al documento e ne dà preventivamente lettura, così da ampliare la discussione e fornire maggiori elementi all'Assessore Pier Paolo Baretta per il rilascio del parere. Spiega che la proposta di emendamento nasce dal fatto che lo strumento "*scarica tutti gli oneri sui bilanci comunali*"; pertanto, si propone di sollecitare il Governo affinché istituisca un fondo per ristorare gli enti locali che aderiscono alla definizione agevolata, al fine di contemperare l'opportunità di ridurre il carico debitorio con gli effetti finanziari e gli eventuali squilibri di bilancio determinati dal ricorso a tale strumento. Procedo quindi dando lettura della proposta di emendamento alla parte dispositiva dell'Ordine del Giorno.

Il Consigliere Cilenti annuncia il proprio voto favorevole al documento, evidenziando come esso consenta ai cittadini debitori di regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'Ente e, al contempo, permetta a quest'ultimo di acquisire risorse. Ricorda il termine entro il quale i Comuni possono aderire allo strumento e ritiene opportuno approfondire sia il contenuto del documento sia la proposta di emendamento nella prossima seduta, auspicando una maggiore partecipazione.

Il Consigliere Lange Consiglio esprime apprezzamento per la proposta e, in risposta all'intervento del Consigliere D'Angelo Sergio, sostiene che non sia corretto equiparare il principio dell'adesione con quello dell'esenzione, sostenendo che la prima consente a tutti i cittadini di poter utilizzare uno strumento, regolarizzando la propria posizione economica, evidenziando come tali possibilità consentano di raccogliere risorse ulteriori che, diversamente, non sarebbe stato possibile recuperare, grazie ai piani di rateizzo a lungo termine e la sanatoria di interessi e more per quanti versano in condizioni di debolezza economica e personale. Crede che dare questa possibilità ai cittadini rappresenti un atto di buon senso e ragionevolezza.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per alcune precisazioni.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ribadisce che la "*rottamazione quinquies*" non rappresenta un condono e precisa al Consigliere Lange Consiglio che la norma nazionale consente ai Comuni non solo di aderire ma anche di individuare le modalità opportune, per cui è possibile prevedere una rottamazione solo per alcune fasce sociali ed economiche, consentendo di distinguere le famiglie oggettivamente in "*difficoltà*" e le famiglie "*furbe*" perché, in base ai dati offerti dalle precedenti "*rottamazioni*" emerge come, nonostante l'istituto, "*i furbi continuano ad essere furbi e...chi sta in*

difficoltà continua ad avere le stesse difficoltà”, nutrendo dunque dubbi sulla positività della misura.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, comunica, come anticipato, che è pervenuta al banco della Presidenza n. 1 proposta di emendamento, a firma del Gruppo Partito Democratico, e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta premette di voler intervenire prima della discussione sugli emendamenti e sull'ordine del giorno, sottolineando come si tratti di una questione complessa. Precisa di non voler entrare nelle valutazioni ideologiche, trattandosi di una legge dello Stato, ma evidenzia la necessità di effettuare approfondite valutazioni di merito. Riferisce di aver già convocato gli uffici competenti proprio per analizzare nel dettaglio la convenienza dell'eventuale adesione alla misura. Sottolinea che, per valutare correttamente, è necessario considerare diversi aspetti, a partire dai tempi di applicazione, poiché la legge consente di scegliere se includere o meno determinate annualità, con effetti significativi sul bilancio. Richiama inoltre la necessità di stabilire se intervenire su sanzioni, interessi o su entrambi, evidenziando anche una novità della legge di bilancio, che introduce la possibilità di applicare la misura anche alla parte patrimoniale, elemento che richiede una valutazione specifica. Alla luce di queste considerazioni, ribadisce l'importanza di proseguire nell'approfondimento e dichiara di non avere obiezioni a un Ordine del Giorno che chieda all'amministrazione di svolgere una valutazione seria e non formale, pur precisando di non sentirsi al momento di assumere un impegno definitivo sull'adesione. Apprezza, inoltre, che l'emendamento proposto rafforzi questa impostazione, orientata all'analisi approfondita. Propone quindi che la valutazione non sia svolta solo dagli uffici comunali, ma anche in sede di Commissione bilancio e, se possibile, con il coinvolgimento del Consiglio nelle prossime settimane. Conclude ritenendo che l'ordine del giorno debba essere formulato nel senso di “valutare la possibilità” dell'adesione, includendo un'analisi dell'impatto sulla tenuta del bilancio e sulle previsioni di incasso.

La Presidente Amato riassume le dichiarazioni dell'Assessore Pier Paolo Baretta, comunicando la sua proposta di inserire, nella parte iniziale della parte impegnativa, la formulazione iniziale “*a valutare la possibilità di*”, anche per verificare come l'adesione alla “rottamazione” influirà sul Bilancio comunale, in particolare sulle previsioni di incasso. Ricorda, poi, la proposta del Consigliere D'Angelo Sergio di prevedere, nel documento, la limitazione all'adesione del Comune alla “rottamazione” a determinate fasce di reddito, e la proposta di emendamento a firma del Gruppo Partito Democratico, della quale dà nuovamente lettura. Cede la parola al Consigliere Fucito.

Il Consigliere Fucito, a proposito della proposta di emendamento a firma del Gruppo Partito Democratico, si rimette alle valutazioni tecniche dell'Assessore Pier Paolo Baretta. In merito, invece, alla proposta del Consigliere D'Angelo Sergio di limitare la fruibilità della “rottamazione” a solo alcune fasce di reddito, comunica il suo disaccordo, sostenendo l'opportunità di consentire a tutti i cittadini di sanare la propria situazione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio, preso atto della posizione del Consigliere Fucito e la volontà dell'Assessore Pier Paolo Baretta di avere il tempo di discutere e verificare con gli uffici la praticabilità e le relative condizioni dell'adesione alla “rottamazione *quinquies*”, propone di ritirare l'atto, affidando all'Amministrazione la raccomandazione di valutare la possibilità di aderire all'istituto, diversamente, qualora si decida di porre in votazione il documento, chiede che venga verificata la presenza del numero legale.

Il Consigliere Fucito crede che i cittadini stiano attendendo una risposta per cui, rispettando l'opinione altrui, dichiara di non ritirare il documento.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola

all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere sulla proposta di emendamento a firma del Gruppo Partito Democratico.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di emendamento, a firma del Gruppo Partito Democratico e, assistita dagli scrutatori, dichiara che risultano **presenti n. 19 Consiglieri (risultano allontanati i Consiglieri Cecere, D'Angelo Sergio, Palumbo, Saggese e Sorrentino)**.

La Presidente Amato dichiara chiuso il Consiglio alle ore 15:45 per mancanza del numero legale.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale
Maria Aprea

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Amato

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Responsabile dell'Area
Pasquale Del Gaudio

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.